

## **Firenze, Teatro Popolare d'Arte: "Pupi siamo: viaggio buffo in cerca di Pirandello"**

Scritto da luca grillandini

Lunedì 07 Settembre 2015 12:24 -

---

Riceviamo e pubblichiamo

### ***Pirandello e il mutevole mestiere dell'attore***

#### ***Al Bargello la nuova produzione del Teatro Popolare d'Arte***

Domenica 13 settembre – ore 19 e ore 21 – biglietti 15/12 euro

Museo Nazionale del Bargello – via del Proconsolo, 4 – Firenze

Teatro Popolare d'Arte

## **PUPI SIAMO**

### ***Viaggio buffo in cerca di Pirandello***

Progetto di Gianfranco Quero con Marco Natalucci e Gianfranco Quero

Regia e adattamento scenico di Gianfranco Pedullà

Presentato in prima nazionale scorso gennaio e accolto dai consensi di critica e pubblico, torna domenica 13 settembre al Museo Nazionale del Bargello lo spettacolo "Pupi siamo - viaggio buffo in cerca di Pirandello", produzione originale della compagnia toscana Teatro Popolare d'Arte.

## Firenze, Teatro Popolare d'Arte: "Pupi siamo: viaggio buffo in cerca di Pirandello"

Scritto da Luca Grillandini

Lunedì 07 Settembre 2015 12:24 -

---

Sono previste due recite, alle ore 19 e alle ore 21: biglietti 15/12 euro, riduzione under 25 o over 65, si consiglia la prenotazione ai numeri 3389769477 e 3471961898 o l'acquisto in prevendita attraverso il circuito Box Office.

A firma di Gianfranco Quero, per la regia Gianfranco Pedullà, "Pupi siamo" è un omaggio alla contraddittoria, mutevole, affascinante arte dell'attore. In scena due interpreti di assoluto rilievo: lo stesso Quero, attore messinese "dal volto pirandelliano", noto al grande pubblico anche per le sue esperienze cinematografiche e televisive, e l'attore toscano Marco Natalucci, già colonna di Arca Azzurra Teatro, Pupi e Fresedde e Occupazioni Farsesche.

Lo spettacolo vive di frammenti pirandelliani tratti da "Uno nessuno e centomila", "Il Fu Mattia Pascal", "L'uomo dal fiore in bocca", "La favola del figlio cambiato", "Il berretto a sonagli", "Ciacula scopre la luna", "Enrico IV" e "I giganti della montagna".

La trama di "Pupi siamo" prende spunto proprio dal dramma incompiuto di Pirandello, "I giganti della montagna". I due attori stanno andando in teatro per recitarlo. Nei camerini si discute della vita e dell'arte del drammaturgo siciliano: frammenti, personaggi delle sue opere, il padre, la madre, i figli. La parola viaggia insieme al corpo degli attori, che come una marionetta/pupo si mostrano in continua trasformazione: dalla "staticità" e rilassatezza del racconto, alla dinamicità e ai ritmi dell'interpretazione dei personaggi. Come Pirandello proiettava le persone dalla vita reale nei suoi racconti letterari e teatrali, così Quero e Natalucci trasportano lo spettatore dalla vita vissuta alla vita narrata.

Lo stile è colloquiale, spesso divertito e divertente, attraverso continue digressioni temporali ed escursioni nell'attualità. Lentamente la biografia del poeta diventa un inno di dolore alle condizioni attuali della Sicilia ma anche un omaggio alla contraddittoria, mutevole, affascinante arte dell'attore.